

ASSOCIAZIONE DEVOTI SPINGITORI DELLA VARA DI S. ALFIO

Miei cari confratelli,

è motivo di gioia ripercorrere con la mente tutte le esperienze che la nostra associazione ha vissuto in questi anni: esperienze diverse, forse qualche ombra, ma tutte ricche di volontà partecipativa e di voglia di lavorare, con lo sguardo rivolto sempre ai giorni della nostra fatica e della nostra testimonianza.

E in tutti ormai è chiaro il fatto che la nostra esperienza di spingitori è tutta una sola cosa con la nostra quotidiana testimonianza; e abbiamo chiamato il nostro Vescovo ed il nostro assistente spirituale non a testimoni quanto piuttosto perché siano per noi continuo pungolo ed incoraggiamento spirituale.

E se dovessi dire: -Al lavoro, spingitori-, il lavoro c'è, ed è tanto, ed è, con l'aiuto dei Santi Martiri, facile, perché si fa col cuore, vivendo con disponibilità e senso del servizio le vicende della vita, nella famiglia, nella parrocchia, nel lavoro, ecc.

E' questo il vero e solo programma di lavoro dell'associazione; Ed io non saprò dare, dirvi, fare di più di quello che so dare, dire e fare, e che tutti voi già conoscete. Non aspettatevi altro: è il mio limite!

Sono il primo spingitore che ha accolto tutti voi, con le sue contraddizioni e le sue velleità, ma con il suo slancio, eccessivo forse, ma puro e sofferto.

Al lavoro dunque, sulla vecchia strada: la strada della santificazione personale, alla quale santificazione siamo tutti chiamati nella Chiesa.

In questo senso, finito agosto, metteremo a punto degli impegni che vedranno la nostra più ampia presenza.

Le informazioni: il consiglio direttivo è già costituito ed è al lavoro.

Sono stati chiamati all'incarico di segretario e di cassiere rispettivamente i confratelli S. Ossino e G. Crisci.

Ci sono tutte le premesse per lavorare con serenità ed in sintonia, come sempre, col nostro assistente spirituale.

Vi abbraccio.

W i Santi Martiri

Lentini, giugno 1988

Elio Cardillo

primo spingitore